

NOME EVENTO – VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO E PIANO DI EMERGENZA

0. PREMESSA – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
1. RIFERIMENTO NORMATIVO
2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA
3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO
4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE
5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI
6. PROTEZIONE ANTINCENDIO
7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA
8. OPERATORI DI SICUREZZA

0. PREMESSA - DESCRIZIONE DELL'EVENTO

L'Associazione _____ con sede _____ organizza _____ che si terrà _____ in _____ saranno presenti le seguenti attività posizionate nell'area come rappresentato nella planimetria in allegato:

- gino
- pino
- tino
- rino
-

DESCRIZIONE DELL'AREA IN CUI SI TERRA' L'EVENTO

L'evento _____ si svolgerà in piazza _____, tale piazza si trova in _____

CARATTERISTICHE DI LUOGHI SPECIFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE D'ESODO - CONDIZIONI DI SICUREZZA

L'associazione _____ per il presente evento ha predisposto e studiato le seguenti indicazioni e procedure di sicurezza:

L'area interessata dall'evento è di circa _____ mq, calcolando una densità di _____ persone per mq la capienza massima è stimata in _____ persone.

Gli accessi all'evento saranno da _____;

Come vie di fuga sono previste _____ (come indicato nella planimetria).

ALTRI LUOGHI SPECIFICI:

- **EDIFICIO**
- **LUOGO**
- **VIE D'ESODO (DI FUGA)**

Le uscite ed i percorsi sono segnalati con apposita cartellonistica.

Le uscite sono dimensionate in modo da consentire il deflusso al personale presente;

I percorsi sono dotati di illuminazione naturale e pubblica.

Per eventuali emergenze ed interventi dei soccorsi, all'interno dell'area, è stato ipotizzato un fascia/percorso per i mezzi di emergenza di larghezza 3,5 m., dove non sarà posizionato nessun tipo di stand.

Durante lo svolgimento dell'evento sarà garantita la presenza di addetti all'accoglienza, il supporto ed il primo soccorso.

Oltre all'associazione che si occuperà della gestione degli ingressi all'interno dell'area, saranno presenti all'interno dell'area, un adeguato numero di operatori, appositamente formato prima dell'evento, con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di emergenza.

1. RIFERIMENTO NORMATIVO

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 - **Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo**
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996 - **Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi**
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 - **Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro**
- Circolare del Capo della Polizia n. 555/OP/0001991/2017/1 del 7.6.2017
- Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017

2. DESCRIZIONE DELL'AREA E REQUISITI DI ACCESSO

L'evento _____ si svolgerà in piazza _____, tale piazza si trova in _____

Nella planimetria allegata si evidenzia:

Accessibilità minima garantita per mezzi di soccorso attraverso il percorso 1 (Via _____) e 2 (Via _____) con le seguenti caratteristiche:

- larghezza: 3.50 m.
- altezza libera: 4.00 m.
- raggio di volta: 13 m.
- pendenza: non superiore al 10%
- resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)

Individuazione delle aree di ammassamento per i mezzi di soccorso:

(Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone)

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.	Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.	Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO

descriverli se presenti

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
<p>Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.</p>	<p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.</u></p> <p>L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.</p>	<p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u></p> <p>La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.</p> <p>Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.</p> <p>Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione</p>

		dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

L'area interessata dall'evento è di circa _____ mq, calcolando una densità di _____ persone per mq la capienza massima è stimata in _____ persone

(Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.

Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.

L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.

Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti)

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
<p><u>Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.</u> Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.</p>	<p><u>Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.</u> Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.</p>	<p><u>Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.</u> Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.</p>
<p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (<i>Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche</i>), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente</p>	<p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (<i>Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche</i>), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente</p>	<p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per altre tipologie di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (<i>Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche</i>), si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone / mq. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente</p>

libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.	libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.	libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.
------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

Indicare se presente - La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.

Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.

In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.

Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.

La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.

Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare le movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
<p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.</p>	<p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.</p>	<p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.</p>
<p><u>Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di</p>	<p><u>Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona</p>	<p><u>Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.</u> Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando</p>

<p>riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.</p>	<p>spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).</p> <p>Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.</p>	<p>una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.</p> <p>Affollamento superiore a 20.000 persone</p> <p><u>Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.</u></p> <p>Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo “antipanico” una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico . Si evidenzia che la delimitazione con transenne “antipanico” può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori n. _____

Impianti idrici antincendio n. _____

Mezzi di estinzione Portatili - Estintori.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Impianti idrici antincendio.

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
Mezzi Portatili di estinzione – Estintori Affollamento fino a 200 persone <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1. <u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.	Mezzi portatili di estinzione - Estintori <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1. <u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.	Mezzi portatili di estinzione - Estintori <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1. <u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.
Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone Mezzi Portatili di estinzione- Estintori	Impianti idrici antincendio <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u>	Affollamento superiore a 1.000 persone e fino a 20.000 persone Impianti Idrici Antincendio <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u>

<p><u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.</p> <p>Impianti idrici antincendio <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> Si dovranno rispettare le: indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u> Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.</p>	<p>Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; • Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno sostare sul posto per tutta la durata dell'evento; 	<p>La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM20.12 .2012.</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; • Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio; • Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni; <p>Affollamento superiore a 20.000 persone Impianti Idrici - Antincendio <u>Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente</u> La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM20.12 .2012 .</p> <p><u>Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento; • Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla c.P.V.I.P.s. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA - PIANO DI EMERGENZA (PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO)

Si rimanda all'Allegato A contenente:

- DEFINIZIONI
- DESCRIZIONE DELL'EVENTO
- DESCRIZIONE DELL'AREA IN CUI SI TERRA' L'EVENTO
- CARATTERISTICHE DI LUOGHI SPECIFICI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE D'ESODO - CONDIZIONI DI SICUREZZA
- DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITA' IN CASO DI EMERGENZA
- AZIONI CHE SI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO
- D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO
- PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE
- ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGLI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI
- PROCEDURE DI FINE EMERGENZA
- DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si **potrà** prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa **dovrà** essere disposta obbligatoriamente.

8. OPERATORI DI SICUREZZA

v. anche il piano di emergenza ed evacuazione – ALLEGATO A

Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito l'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.

Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.

Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO	MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
Affollamento fino a 200 persone Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".	Il servizio di "addetti alla sicurezza" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione .	Il servizio di "addetti alla sicurezza" dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione .
Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio "Elevato".	E' fatta salva la possibilità da parte dell' Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".	E' fatta salva la possibilità da parte dell' Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding"..

ALLEGATO A - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – NOME EVENTO

Il presente piano ha lo scopo di disciplinare le seguenti azioni:

- Il comportamento del personale in caso di pericolo
- L'individuazione delle attività del personale di pronto intervento
- la predisposizione dei mezzi ed attrezzature per i compiti di pronto intervento (cassetta di pronto soccorso, estintori)
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVF
- specifiche misure per assistere le persone disabili

Il presente piano di emergenza è volto alla salvaguardia della sicurezza delle persone ponendo come bene primario la vita umana. Regola principale sarà pertanto quella di non compiere alcuna azione che potrebbe compromettere la propria sicurezza e quella altrui.

In caso di emergenza la struttura organizzativa deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il piano di Emergenza ed Evacuazione è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti dell'area della manifestazione temporanea.

Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Prevenire o limitare pericoli alle persone;
- Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Area deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità, e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura della piazza;
- Intervenire, dove è necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- Individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
- Definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'Area, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- Predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, aree sicure, ubicazione Apprestamenti di primo soccorso e mezzi antincendio, e con l'indicazione di un'area esterna come Punto di ritrovo in caso di evacuazione;
- Predisporre la segnaletica informativa e quella dei percorsi di fuga;
- Individuare e segnalare linee telefoniche dedicata all'emergenza;
- Predisporre i Protocolli operativi scritti.

DEFINIZIONI

Emergenza

Per emergenza s'intende qualunque condizione causata da un pericolo reale o potenziale. Le cause che determinano uno stato di emergenza sono:

- .Malore/infortunio
- .Incendio e/o scoppio
- .Allagamento interno
- .Segnalazione di attentato
- .Terremoto
- .Altre cause atte a squilibrare le condizioni di "normalità"

Classi di emergenza:

- Preallarme (eventi prevedibilmente controllabili) - E' la situazione di emergenza che si ritiene di poter fronteggiare ed controllare con l'impiego dei mezzi e degli addetti all'emergenza (principi d'incendio e casi di malore/infortunio).
- Allarme (eventi prevedibilmente non controllabili) E' la situazione di emergenza che si ritiene di non poter fronteggiare con il solo impiego dei mezzi e degli addetti all'emergenza, ma che richiede l'intervento dei mezzi esterni di soccorso e prevede l'evacuazione dei presenti.

DOVERI DEL PERSONALE CUI SONO AFFIDATE PARTICOLARI RESPONSABILITA' IN CASO DI EMERGENZA

Il responsabile per l'emergenza

Il responsabile per l'emergenza, deve sempre avere a disposizione la planimetria aggiornata dei luoghi e degli ambienti in cui si effettua la manifestazione in cui sono riportati:

- Dislocazione delle attrezzature antincendio;
- Dislocazione dei presidi di primo soccorso;
- Ubicazione dei percorsi di emergenza.

Dovrà inoltre possedere:

- i nominativi e la dislocazione della squadra antincendio e primo soccorso (con relativo numero di telefono);
- i nominativi degli addetti/operatori, appositamente formati per l'evento;
- il piano di emergenza/evacuazione.

Compiti del Responsabile per l'emergenza (o suo referente) - SEMPRE PRESENTE SULL'AREA DELL'EVENTO

- verifica e controllo sul rispetto delle procedure;
- verifica e controllo con il Caposquadra di eventuali anomalie riscontrate;
- controllo che in sua assenza esista sempre un sostituto con pari autonomia;
- programmazione con il caposquadra di tutte le esercitazioni e dei programmi di formazione e aggiornamento della Squadra;
- registrazione di tutte le segnalazioni di anomalie, degli interventi di ripristino, delle esercitazioni o e di tutto quanto ha a che fare con l'emergenza;
- le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o presenti;
- piano di evacuazione dell'area e degli ambienti durante l'orario di effettuazione della manifestazione.

Compiti del Caposquadra antincendio

- controllo sul rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione da parte di tutto il personale interno ed esterno;
- controllo di anomalie e disfunzioni dei sistemi di protezione antincendio e sicurezza quali estintori scarichi o fuori posto, porte delle uscite di sicurezza ostruite o bloccate, segnalazioni di sicurezza ;
- applicazione con i componenti della Squadra in quanto riportato sulla tabella di controllo periodico.

Compiti della Squadra antincendio

- controllo che tutto il personale dipendente od esterno, rispetti le norme di sicurezza;

- verifica e controllo di anomalie e disfunzioni dei sistemi di protezione antincendio e sicurezza quali estintori scarichi o fuori posto, porte delle uscite di sicurezza ostruite o bloccate, segnalazioni di sicurezza luminose non funzionanti, cartellonistica di sicurezza rimossa;
- applicazione con i componenti della Squadra in quanto riportato sulla tabella di controllo periodico.

AZIONI CHE SI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI - SCEGLIERE I PIU' COMMISURATI ALL'EVENTO

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio da impianti elettrici e da bombole;

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali all'interno dell'area, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI ECC,) O INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Nell'area esterna con presenza di addetti si potrebbe venire a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare, può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio; Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

Piccolo focolaio – estinguibile con gli estintori portatili:

- gli addetti all'emergenza intervengono immediatamente con un estintore e portatile;
- soffocano eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanano il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usano acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisano il proprio caposquadra.

Se dopo aver utilizzato due o tre estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli addetti all'emergenza, prima di intervenire, si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni (per esempio autorespiratori);
- intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- avvisano i Vigili del Fuoco;
- chiudono le valvole del gas o bombole;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio – non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

- Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:
- Il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori (o, in questo caso il Responsabile della Società e tutti gli operatori partecipanti l'evento);
- Le persone abbandonano il posto;
- Gli addetti all'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione delle persone, si accertano della funzionalità delle vie di emergenza;
- Un addetto all'emergenza procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- Un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale _____ per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli sulla situazione.

SCENARIO 2:

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI MACCHINARIO

Nel caso in cui un addetto dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionano da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli addetti all'emergenza, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario/attrezzatura ogni addetto, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli addetti all'emergenza. I quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili al macchinario o in vicinanza dello stesso;
- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.
- È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3:

PRONTO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con la coperta ignifuga o, in alternativa, con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme) e avvertire immediatamente personale addetto al Pronto Soccorso.

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare un bicchiere di acqua (circa 30cl) nel quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione.

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

SCENARIO 4:

INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO O ELETTROCUZIONE

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- Intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando l'attrezzatura/macchinario o con l'interruttore generale;
- Avvisare gli addetti al Pronto soccorso e gli addetti all'emergenza;
- Seguire tutte le indicazioni degli addetti al Pronto soccorso, fornendogli l'aiuto e/o i materiali richiesti;
- Avvisare la Croce Rossa (o l'elisoccorso, se necessario);
- Cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- Interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- Agire secondo il tipo di ferita o male;
- Un addetto all'emergenza si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato (se quest'ultima non è sul posto).

SCENARIO 5:**INFORTUNIO O MALORE**

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- Non praticare alcun intervento sull'infortunato, convocare immediatamente sul luogo gli addetti al Pronto soccorso;
- Evitare tutte le indicazioni degli addetti al Pronto soccorso, fornendogli l'aiuto e/o i materiali richiesti;
- avvisare la Croce Rossa (o l'elisoccorso se necessario);
- in ogni caso, è opportuno portare sempre l'infortunato all'Ospedale per gli accertamenti clinici.

SCENARIO 6:**PRESENZA DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

Chiunque riceva una segnalazione o rinvenga qualunque involucro sospetto, deve immediatamente avvertire gli addetti all'emergenza.

Nel frattempo:

- deve immediatamente allontanarsi dal punto del ritrovamento
- non toccare e non allontanare l'oggetto rinvenuto;
- allontanarsi immediatamente verso il punto di raccolta nel caso venga dato il segnale di evacuazione;
- gli addetti all'emergenza, valutata la situazione, provvedono ad avvertire i Carabinieri - Polizia di Stato (112 – numero unico)

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE GENERALITA'

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare attraverso impianti automatici o manuali una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare gli allarmi;
- il tempo che si può definire di preparare all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa solo ed esclusivamente dagli incaricati per la gestione dell'emergenza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo;
- manifestazione di sopraffazione ed aggressività.

Tutte le persone che operano presso l'area, sede della manifestazione devono sapere:

- Come segnalare la presenza di situazioni d'emergenza: avvisare la persona della squadra antincendio più vicina, la quale attiverà la procedura di sua conoscenza;
- Come vengono segnalate le emergenze: l'ordine di evacuazione viene segnalato a voce.
- Quali sono le vie di fuga: apposite planimetrie esposte evidenziano i percorsi di fuga ed i mezzi antincendio. E' presente la segnaletica di sicurezza di colore verde per le vie di fuga e rosso per i mezzi antincendio.
- Come evacuare gli spazi: Prima di lasciare l'area in cui si svolge la manifestazione si devono spegnere, se possibile, le apparecchiature utilizzate o quelle presenti, poi, con calma, ci si deve portare verso le uscite di emergenza seguendo la segnaletica indicante le vie di fuga e le istruzioni impartite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Per nessun motivo si devono lasciare sole persone con difficoltà di movimento (feriti, disabili, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel caso si presenti una situazione di emergenza, ognuno deve procedere secondo quanto segue:

TUTTI I PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE

Chiunque venga a trovarsi nei pressi di una situazione di pericolo deve:

- Immediatamente comunicare al responsabile per l'emergenza o ad un membro della squadra di emergenza la situazione di pericolo riscontrata;

- Intervenire solo se si è in grado, utilizzando le attrezzature a disposizione e non esponendosi a rischi inutili.
- Seguire le indicazioni che saranno fornite;
- Non utilizzare i telefoni propri;
- Non interferire con le squadre addette alla gestione dell'emergenza.

RESPONSABILE PER L'EMERGENZA

Appena informato della situazione di emergenza deve:

- Recarsi immediatamente sul luogo ove si è verificata l'emergenza;
- Radunare i componenti della Squadra e raggiungere la zona interessata dall'emergenza;
- Dare inizio alle operazioni di contenimento dell'accaduto
- Dare disposizione, per mezzo dei preposti, a salvaguardia del personale operante nei pressi delle aree di pericolo e dei luoghi interessati

Valutata l'entità del problema ed in caso di situazione di PERICOLO GRAVE deve:

- Chiamare in numero 112 (numero unico) per attivare i Vigili del Fuoco, oppure la Polizia di Stato oppure i Carabinieri o l'Emergenza Sanitaria, precisando l'indirizzo dell'area e la tipologia del problema e l'eventuale presenza di feriti;
- Inviare una persona ad accogliere i soccorritori munita di idonee attrezzature
- Affidare agli addetti all'emergenza il compito di interrompere l'erogazione dei gas o liquidi infiammabili e/o la parzializzazione della distribuzione dell'energia elettrica a seconda dei casi;
- Assistere le persone disabili eventualmente presenti;
- Attendere l'arrivo dei soccorritori esterni e fornire loro tutte le indicazioni e l'assistenza del caso;
- Attivare la procedura di fine Emergenza.

COMPONENTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

Appena sentito il segnale convenuto devono:

- Raggiungere immediatamente il luogo ove si è verificata l'emergenza;
- Verificare immediatamente l'eventuale presenza di persona (se presenti verificarne il numero);
- Prestare la massima assistenza alle persone disabili;
- Contenere le problematiche in essere ognuno secondo l'addestramento ricevuto;
- Attenersi alle disposizioni del Responsabile per l'emergenza a seconda dell'evolversi della situazione;
- Interrompere l'erogazione di energia elettrica, gas ed acqua:
- Nel caso sia stato allertato il 112 (emergenza sanitaria), recarsi all'ingresso dell'area per indicare il luogo dell'incidente.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE (se presenti)

Appena avvisati dell'accaduto devono:

- Attendere il responsabile per l'emergenza ed attenersi alle sue disposizioni in merito al supporto da dare alle squadre interne e/o esterne;
- Non intervenire in maniera autonoma;
- Evitare di mettere a rischio la propria incolumità;
- Attenersi alle disposizioni del Responsabile per l'emergenza a seconda dell'evolversi della situazione.

PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE (se presenti)

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o altro).

Modalità di uscita:

- Non perdere tempo nell'aspettare amici;
- Seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno dell'area;

- Camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- Non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- Dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso vie di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- Non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte/cancelli;
- Il personale incaricato della squadra di emergenza assiste le persone a mobilità ridotta o con problematiche fisiche;
- Non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del fuoco, ecc.).

Gli addetti all'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale da tutta l'area(piazza-via ecc.);
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili;
- si accertano della funzionalità delle vie d'emergenza;
- riuniscono il personale;
- tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco ed ai soccorritori:

- Attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- Guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- Fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- Fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità.

Sono individuate le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle procedure di evacuazione.

Al riguardo occorre tenere presente anche le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

Le stesse riceveranno assistenza da parte del personale addetto alla gestione dell'emergenza.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando apparecchi cellulari, esclusivamente dal responsabile incaricato alla gestione delle emergenze.

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
ELISOCCORSO – EMERGENZA SANITARIA – CARABINIERI	112
AMBULANZA	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

Per le seguenti emergenze:

INFORTUNIO DI MEDIA ENTITA'

1. Croce Rossa – Pronto Soccorso Ospedale
2. Responsabile della manifestazione

INFORTUNIO DI GRAVE ENTITA'

1. Elisoccorso-Emergenza Sanitaria
2. Croce Rossa-Pronto soccorso Ospedale
3. Responsabile Manifestazione

INCENDIO

1. Vigili del Fuoco
2. Responsabile Manifestazione

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- Il nome dell'istituzione, la località ed il relativo numero di telefono;
- Chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica);
- Come fare a raggiungere il luogo;
- Dire brevemente cosa sta succedendo.

In caso di **incendio** specificare anche:

- Il tipo e la quantità di materiale interessato;
- Se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
- Che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di **infortunio** specificare anche:

- La tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- Se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

PROCEDURE DI FINE EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Il responsabile per la gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conversazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni, o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

La manifestazione non può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- Sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- Reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, ecc.);
- Verificare che il reintegro sia completo;
- Ricaricare gli estintori;
- Indagare sulle cause dell'incidente;
- Individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne);

Il responsabile per l'emergenza deve attivare la Squadra di emergenza ed i manutentori eventualmente presenti al fine di:

- Prevenire l'insorgere di nuovi inneschi delle sostanze combustibili;
- Mantenere isolata l'area interessata dall'evento.

Non appena valutato il "fine pericolo" deve:

- Congedare i componenti delle Squadre ed i manutentori intervenuti;
- Comunicare a tutti i visitatori raccolti al punto di raccolta l'avvenuta fine dell'emergenza;
- Definire, se possibile, le cause dell'incidente e relazionare al Responsabile della manifestazione al fine di attivare tutti i provvedimenti di prevenzione.

DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

RECAPITO/I TELEFONICO/I DEGLI ADDETTO/I ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
REPERIBILITA' 24 ORE:

Sig. _____

TELEF. _____

ORGANIZZAZIONE

Ragione sociale: _____
Indirizzo dell'Evento: _____
Data evento: _____
Descrizione dell'attività: _____
Responsabile della manifestazione: _____
Nella persona di: _____
Responsabile delle emergenze: _____

NUMERO DI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL PIANO ED ALL'ASSISTENZA PER L'EVACUAZIONE

A seguito sono riportati i nominativi delle persone addette al pronto soccorso e di quelle formanti la squadra antincendio:

Addetti al pronto soccorso: Sig. _____ tel _____
Responsabile antincendio Sig. _____ tel _____
Squadra antincendio Sig. _____ tel _____

TABELLA "A"

La tabella "A" riportata è strumento che deve essere utilizzato per le verifiche sullo stato di fatto al fine di garantire la funzionalità di tutte le attrezzature previste per l'emergenza.

CONTROLLO DA ESEGUIRE	VALUTAZIONE	TEMPISTICA
Vie di fuga: tutte le vie sono accessibili?	SI NO	all'inizio di ogni evento
Allarmi: attivazione il segnale acustico?	SI NO	all'inizio di ogni evento
Estintori: sono tutti ben visibili? sono tutti carichi e accessibili?	SI NO	all'inizio di ogni evento
Luci di emergenza: si accendono tutte?	SI NO	all'inizio di ogni evento
Segnaletica di sicurezza: i cartelli sono ben visibili?	SI NO	all'inizio di ogni evento

Il presente documento è stato predisposto dall'associazione _____ organizzatrice dell'evento che si terrà in _____

Il Piano per avere validità, dovrà essere visionato e firmato dalle varie figure che parteciperanno all'evento:

Il responsabile dell'Evento:

Sig. _____

Il Responsabile delle Emergenze:

Sig. _____

Il Responsabile Primo Soccorso:

Sig. _____

Il Responsabile Antincendio:

Sig. _____

Copia del presente piano dovrà essere consegnato ai vari responsabili dei vari stand, che saranno all'interno della manifestazione

allegati:

Planimetria generale ed Evacuazione